



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 573 DEL 28 DIC. 2015

OGGETTO: Progetto per la ristrutturazione edilizia ed adeguamento della scuola elementare Dante Alighieri di piazza Dante alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza delle strutture, nonché adeguamento degli impianti, eliminazione delle barriere architettoniche e realizzazione di sistemi antifurto ed antintrusione. **Approvazione convenzione relativa all'assunzione diretta d'impegno.**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di dicembre, in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CHIOFALO Vincenzo
CALCARA Paolo
SIGNORELLO Girolamo
STUPPIA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

	pres.	ass.
- Sindaco	X	
- Assessore	X	
- Assessore	X	
- Assessore		X
- Assessore	X	
- Assessore	X	
- Assessore		X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla correttezza ed alla regolarità amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

Premesso che con D.D.G. 1450 del 13/03/2015 l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha emesso: "Avviso pubblico per la definizione del piano regionale di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca";

- che l'obiettivo è quello di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento o adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;

- che con il suddetto avviso la Regione Siciliana, intende procedere alla definizione del Piano Regionale di cui all'art. 10, D.L. 12 settembre 2013, n. 104, "Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali", convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);

Preso atto che il Comune ha partecipato all'avviso pubblico in questione, mediante la presentazione di un intervento volto alla riqualificazione, l'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro del plesso scolastico Dante Alighieri sito in piazza Dante;

VISTA la nota n. 40978 del 08/06/2015 con la quale da parte dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale Servizio X - Edilizia Scolastica ed Universitaria, assunta al protocollo di questo Ente al n. 5218 del 15/06/2015, veniva comunicato l'inserimento nel piano annuale di finanziamento per l'anno 2015, a valere sul D.L. n. 104 del 12/09/2013, del progetto esecutivo denominato "ristrutturazione edilizia ed adeguamento della scuola elementare Dante Alighieri di piazza Dante alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza delle strutture, nonché adeguamento degli impianti, eliminazione delle barriere architettoniche e realizzazione di sistemi antifurto ed antintrusione", redatto in data 03.04.2015 dall'Arch. Vincenzo Caimè e dal Geom. Tommaso Concadoro per la spesa complessiva di €. 800.000,00;

VISTA la nota n. 92621 del 16/12/2015 con la quale da parte dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale Servizio X - Edilizia Scolastica ed Universitaria, è stato trasmesso lo Schema di Convenzione relativo alla sottoscrizione da parte della Regione del Contratto di mutuo di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) ed il regolamento di attuazione emanato giusto D.P.R. n. 207/2010;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA la legge regionale 12/07/2011, n. 12;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. APPROVARE lo schema di convenzione, trasmesso dall'Assessorato Pubblica Istruzione e della Formazione Professionale con nota n. 92621 del 16/12/2015, allegato al presente atto deliberativo.
2. AUTORIZZARE il Sindaco, nella qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Ente, a sottoscrivere il suddetto schema di convenzione;
3. DEMANDARE ai Responsabili del III Settore – Uffici Tecnici, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato;

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione i. L. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Palermo, 16 DIC 2015

Risposta a prot. n.

SERVIZIO X

"Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria
Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica"

prot. n° 32621

OGGETTO: Trasmissione Schema di Convenzione relativo alla sottoscrizione del Contratto di mutuo di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 e s.m.i. Sottoscrizione Convenzione da parte degli EE.LL. Beneficiari ex D.D.G. 5128 del 3/8/2015.

Trasmessa solo a mezzo PEC.

Ai rappresentanti legali
degli EE.LL. beneficiari
LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Facendo seguito alle precedenti note di questo Dipartimento aventi analogo oggetto con le quali è stato comunicato agli EE.LL. in indirizzo gli interventi inseriti nei Piani regionali 2015 e 2016 di Edilizia Scolastica approvati con D.D.G. n. 5128/ISTR del 3 agosto 2015, si comunica che con Delibera n. 300 del 3/12/2015 la Giunta della Regione Siciliana ha approvato lo schema di Contratto di mutuo, da sottoscrivere con la Cassa Depositi e Prestiti (con provvista presso la Banca Europea per gli Investimenti) e lo schema di "Convenzione" tra la Regione e gli EE.LL. Beneficiari.

In data 15 dicembre 2015 questo Dipartimento ha sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti il predetto Contratto di mutuo. Al fine di dar seguito alla citata delibera di Giunta è necessario procedere ora alla sottoscrizione dello schema di "Convenzione" che si trasmette in allegato, che dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti Locali in indirizzo, pena la decadenza dal finanziamento. Per ciascuno degli interventi inseriti nel Piano 2015 dovrà essere sottoscritta un'apposita "Convenzione".

In particolare si pone in evidenza che, con la sottoscrizione della "Convenzione", gli Enti beneficiari assumono a proprio carico, per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo, una serie di impegni e di obblighi nei confronti dell'Amministrazione regionale, della BEI, della Cassa Depositi e Prestiti, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Struttura di Missione del Governo (*Task Force Edilizia Scolastica*). In particolare tali obblighi fanno riferimento al puntuale rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, alla tutela dell'ambiente, alla tenuta dei libri contabili,

alla corretta informazione sull'andamento e regolare esecuzione dei lavori ai soggetti prima indicati, alla consapevolezza delle modalità di erogazione del finanziamento e delle misure che potranno essere adottate in caso di eventuale inosservanza degli impegni assunti. La "Convenzione", sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti locali in indirizzo, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere consegnata direttamente a questo Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, entro il termine di giorni sette dal ricevimento della presente comunicazione, ovvero inoltrata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it

Gli enti locali beneficiari sono tenuti a comunicare a questo Dipartimento ed alla Cassa depositi e Prestiti le coordinate del conto corrente bancario IBAN aperto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, sul quale verranno effettuati i pagamenti ai sensi degli artt. 4 e 5 della "Convenzione".

Per quanto riguarda gli interventi inclusi nel Piano 2015, appare opportuno precisare che con nota prot. n. 40978 dell'8/6/2015, nelle more dell'autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Regione del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, è stata data indicazione agli EE.LL. beneficiari di procedere fino all'aggiudicazione provvisoria dei lavori, entro la data del 31 ottobre 2015. Tale scadenza è stata recentemente prorogata, con decreto interministeriale in corso di registrazione, al 31/12/2015. A fronte delle obbligazioni derivanti dall'avvio delle procedure di gara, la Cassa Depositi e Prestiti potrà comunque provvedere all'erogazione dei relativi finanziamenti sulla base di quanto stabilito nel predetto "Contratto" di mutuo e nella "Convenzione".

L'Amministrazione regionale potrà inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le richieste di erogazione, secondo le modalità e le scadenze indicate nella "Convenzione", previa verifica della documentazione trasmessa dagli stessi EE.LL., compreso l'accertamento delle condizioni esistenti all'atto della richiesta del finanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa a carico dell'ente locale dell'eventuale quota di compartecipazione.

Nel ribadire alle Amministrazioni beneficiarie in indirizzo di pervenire almeno all'aggiudicazione provvisoria dei lavori, entro il termine del 31 dicembre 2015, appare opportuno precisare che, con la firma e la trasmissione della "Convenzione" allegata, le medesime Amministrazioni potranno dare seguito agli adempimenti successivi di propria competenza (aggiudicazione definitiva, consegna dei lavori, ecc.), dandone puntuale informazione a questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 della "Convenzione". Eventuali modifiche sostanziali rispetto ai progetti approvati inclusi nei Piani di finanziamento, dovranno essere preventivamente sottoposte al MIUR, alla struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Ispettorato regionale Tecnico della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



CONVENZIONE RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DIRETTA

DI IMPEGNI

per la realizzazione del Progetto _____,

ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013

TRA

la Regione Siciliana (da ora in poi indicata come Regione), con sede in Palermo - Viale Regione Siciliana, 33 - CAP 90129, codice fiscale n. 80012000826 e partita I.V.A n. 02711070827, rappresentata dall'Ing. Mario Medaglia, Responsabile del Servizio X - Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria - Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, nato a _____, domiciliato presso la sede del Dipartimento, il quale in esecuzione della L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e del D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Comune/Provincia di _____ (C.F. _____), con sede in _____ (Prov. _____), Via/Piazza _____, n. _____, CAP. _____, nella persona di _____, in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a _____ il ____/____/____, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il progetto " _____ " dell'importo complessivo di € _____ (euro _____) di cui € _____ (euro _____) a valere sui finanziamenti messi a

disposizione in base al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, per un importo

PREMESSO CHE

- con Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*", le Regioni sono state autorizzate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, al fine di favorire interventi di edilizia scolastica;

- in particolare l'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- con Decreto del MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT del 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, sono stati stabiliti, in attuazione del citato

art. 10 D.L. n. 104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 12 marzo 2015, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

- con D.D.G. n. 1450/ISTR del 13 marzo 2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione della graduatoria regionale di cui Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Regione Siciliana;

- con Decreto del MIUR del 16 marzo 2015, n. 160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

- con Decreto del MEF, di concerto con il MIUR e con il MIT del 27 aprile 2015, n. 8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il MIUR, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;

- con D.D.G. n. 2726 del 27 maggio 2015, è stato approvato con modifiche il Piano regionale triennale, il Piano annuale 2015 ed il Piano annuale 2016 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;

- con Decreto del MIUR del 29 maggio 2015, n. 322 è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti allo stesso MIUR;

- con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT, del 1° settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;

- il MEF, con nota prot. n. DT 86895 del 12 novembre 2015 ha concesso il nulla osta ai due schemi di contratto utilizzabili ai fini della stipula da parte delle Regioni con un istituto finanziatore dei mutui per la realizzazione delle opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione degli edifici scolastici di cui al citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;

- in data 15 dicembre 2015, il Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, ha stipulato con l'Istituto finanziatore individuato - Cassa Depositi e Prestiti - il contratto di mutuo trentennale previsto dal suddetto D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;

- con la sottoscrizione del predetto mutuo, la Cassa Depositi e Prestiti concede alla Regione siciliana un prestito nei limiti dell'importo indicato con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT pari ad € 82.740.101,00 (euro ottantaduemilionisettecentoquarantamilacentouno/00), con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti (BEI), al netto degli interessi;

- con Decreto interministeriale, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, il termine del 31 ottobre 2015, stabilito precedentemente con Decreto interministeriale del 24 aprile 2015 è stato differito al 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO CHE

- con la sottoscrizione del citato "Contratto di mutuo" la Regione Siciliana si assume

in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli art. 6, art. 7.01 e art. 7.03;

- è necessario che i legali rappresentanti degli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente, mediante apposita "Convenzione" con la Regione Siciliana, come disposto nella citata Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 300 del 3 dicembre 2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

CONVENGONO

ARTICOLO 1

Premesse e considerazioni

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2

Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Siciliana con la cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 10 del DL n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente "Convenzione" fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

A. Impegni in relazione ai Progetti

2.01 Il Comune/Provincia _____, in relazione al progetto di cui alla presente "Convenzione":

– dichiara che, alla data di sottoscrizione della presente "Convenzione", sussistono i requisiti, le condizioni e le circostanze dichiarate all'atto della richiesta del presente finanziamento. Qualora uno o più dei requisiti, condizioni,

circostanze dichiarate all'atto della richiesta del finanziamento fosse venuto meno e/o si riscontrasse una sopravvenuta circostanza che comporti l'impossibilità a realizzare l'intervento oggetto del Piano di finanziamento 2015, l'Ente locale si impegna a darne immediata comunicazione alla Regione Siciliana;

- dichiara che, alla data di sottoscrizione della presente "Convenzione" il procedimento amministrativo relativo alle procedure di aggiudicazione dei lavori è il seguente: _____

(specificare se si è pervenuti o meno all'aggiudicazione provvisoria dei lavori, e/o all'aggiudicazione in via definitiva, e/o alla stipula del contratto d'appalto, e/o alla consegna dei lavori, ecc., specificando gli estremi dei singoli atti, quali la percentuale del ribasso d'asta, l'importo rideterminato a seguito del ribasso, e/o le eventuali motivazioni relative alla mancata aggiudicazione dei lavori, ecc.);

- si impegna, altresì, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

d) consentire alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI, o

da altri soggetti ai quali è demandata la verifica e/o il controllo dell'intervento, di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;

h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

i) in riferimento all'Ambiente:

l) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa

Ambientale;

2) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;

3) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recando sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Siciliana dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Siciliana di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:

1) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione

Siciliana e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;

2) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

3) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

n) Comunicare alla Regione Siciliana eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

o) fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.02 Obblighi di legge

L'Ente beneficiario si impegna a rispettare, sotto tutti i profili, tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.03 Libri e registri

L'Ente beneficiario dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

L'ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

ARTICOLO 3

Informazioni e visite

3.01 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

- (a) a fornire alla Regione Siciliana le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al

Contratto di Progetto:

1) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e

2) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli,

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la BEL, l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informativo di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al

programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Siciliana di:

1) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

2) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

3) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,
- di cui sia venuto a conoscenza; e
- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

4) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

5) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.01(m);

6) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

7) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto; e

8) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità Giudiziaria, un'amministrazione o un'analogha pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto,

ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

3.02 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente locale beneficiario consentirà, alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

L'Ente locale riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4

Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto

“ _____

_____”, al netto dell'eventuale quota di compartecipazione garantita

dallo stesso ente beneficiario, ammonta a € _____

(Euro _____), pari a quanto stabilito nel D.D.G n. 2726/Istr del 27/5/2015, con il quale è stato approvato il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento è effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 5 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN _____ acceso presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale di _____, intestato all'Ente locale beneficiario sottoscrittore della presente "Convenzione".

ARTICOLO 5

Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Siciliana inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto dichiarato dall'Ente beneficiario e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute. Successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori, gli Enti beneficiari possono chiedere un anticipo pari al 20% del finanziamento concesso.

La Regione Siciliana può presentare non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;

- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;

- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Siciliana per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse

per giustificati motivi. Resta fermo che le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

La Regione Siciliana, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Siciliana per ciascun Ente nella richiesta di erogazione. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

La Regione Siciliana solleva l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente beneficiario sulla base delle indicazioni e istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dalla Regione Siciliana e all'effettiva destinazione di tale erogazione da parte dell'Ente beneficiario alle finalità riportate nella predetta richiesta di erogazione.

ARTICOLO 6

Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Siciliana e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 7

Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 8

Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9

Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente "Convenzione" e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10

Esenzione di imposta

La presente "Convenzione", redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 11

La presente "Convenzione", sottoscritta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente locale, deve essere consegnata direttamente a questo Dipartimento unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità o trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo PEC

dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it, entro il termine di giorni sette consecutivi dal ricevimento dello schema di "Convenzione". Nel caso di invio a mezzo PEC, la Convenzione e il documento di identità dovranno essere inoltrati in formato PDF.

La mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al paragrafo precedente comporta la decadenza dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione.

Per Regione Siciliana

Per l'Ente beneficiario

Il Responsabile del Servizio X

Mario Medaglia